



FUGA DA BRESCIA: L'ENNESIMO GOFFO TENTATIVO DI DENIGRARE LA NOSTRA CITTA'

Apprendiamo con immenso piacere che noi Napoletani siamo dei Dottori Commercialisti davvero fortunati.

Leggendo il corriere di Brescia del 24.01.2018, scopriamo, con estrema meraviglia, che è in atto una fuga da Brescia verso "l'ombra del Vesuvio". L'autore, tale Vittorio Cerdelli, oltre a sottolineare (lo ringraziamo per questo) "il sole tutto l'anno, clima mite e una certa atmosfera rilassata", ci informa che è in atto un flusso migratorio verso Napoli (il sud in genere), poiché, oltre al clima mite, le possibilità di ottenere l'abilitazione alla Professione di Dottore Commercialista sono molto maggiori. Anzi, il flusso è addirittura definito "fuga" a caratteri cubitali.

A riprova di quanto sostenuto sono citate esclusivamente le percentuali di abilitati rispetto agli esaminati delle Università napoletane (dati MIUR), sostenendo, quindi, che "una certa atmosfera rilassata trova conferma nella matematica".

La matematica, per definizione, è (dal greco μάθημα (*máthema*), traducibile con i termini "scienza", "conoscenza" o "apprendimento"; μαθηματικός (*mathematikós* significa "incline ad apprendere") la disciplina che studia le quantità (i numeri), lo spazio, le strutture e i calcoli. Il termine matematica, in altre parole, individua quella disciplina che studia problemi concernenti quantità, estensioni e figure spaziali e movimenti di corpi, con tutte le strutture che permettono di trattare questi aspetti. Gli utilizzatori della matematica fanno largo uso (o almeno dovrebbero) degli strumenti della logica e tendono ad inquadrare le proprie conoscenze in sistemi ipotetico-deduttivi, per raggiungere nuove certezze, attraverso dimostrazioni.

Ricostruendo il percorso ipotetico-deduttivo dell'autore, si conclude quindi che una percentuale, di un solo anno, il 2015, sviluppata rapportando il numero di abilitati rispetto ai promossi, rappresenti, non solo indice di facilità nel superare una prova di abilitazione (già tale conclusione sembra ardita...), ma spieghi anche la provenienza geografica degli stessi abilitati. Ed ancora, la stessa percentuale di Napoli, in relazione a quella di Brescia, dia certezza che molti aspiranti Dottori Commercialisti di Brescia, fuggano verso Napoli.

Facciamo un passo indietro, ed analizziamo in maniera dettagliata il numero proposto. Le percentuali disponibili sul sito del MIUR (basta cliccare sul sito <http://statistica.miur.it/scripts/postlaurea/vesami1.asp> e cercare quei dati) non riportano in alcun modo la percentuale specifica sulla provenienza geografica degli esaminati, e, tantomeno, sulla provenienza geografica degli abilitati.

Quello che ci si chiede, visto che i dati sensibili degli abilitati non sono pubblici e tantomeno divulgabili, come abbia fatto l'autore del post ad avere certezza di questa "fuga" dal Nord, e soprattutto, come abbia certezza che tale "fuga" sia diretta verso Napoli.

Inoltre, è ben visibile, sul sito, la nota proposta dal Ministero che ci informa che "sono stati considerati esclusivamente i candidati presenti agli esami, escludendo coloro che, pur avendo presentato domanda di partecipazione, sono risultati assenti alle prove."

Sulla base di tale nota, omessa nell'articolo, si potrebbe obiettare tranquillamente che tali percentuali, potrebbero variare sensibilmente, diminuendo. Ad esempio, se per assurdo il numero di coloro che hanno presentato la domanda a Napoli risultando poi assente, fosse considerevolmente superiore al medesimo numero calcolato per l'ateneo di Brescia, l'intero iter logico dell'autore (già farraginoso di per sé) cadrebbe immediatamente. Infatti, il numero degli esaminati e degli abilitati, rimarrebbe lo stesso, ma aumenterebbe sensibilmente il numero di coloro che avevano pensato di sostenere l'esame negli Atenei Napoletani. In altre parole, quella percentuale rappresenta un numero che andrebbe analizzato a fondo, tenendo conto anche di una serie di variabili fondamentali



(provenienza geografica degli esaminati, numero di domande presentate, provenienza geografica degli abilitati, popolazione delle due città, domanda di professionisti nel mercato di riferimento etc...), utili a realizzare un corretto studio di un fenomeno sociale.

E' davvero grave, ma soprattutto eticamente scorretto, ipotizzare, sulla base di una semplice percentuale, che esista una fuga per l'abilitazione verso Napoli. Scrivere poi che questa "non è un'opinione" poiché "parlano i numeri del Ministero dell'Istruzione" è un'offesa gratuita, basata sulla scarsa capacità di analisi di qualcuno che, più che approfondire un dato (cosa che ci si aspetterebbe da qualsiasi giornalista degno di tale nome), utilizza quest'ultimo per giustificare un vero e proprio attacco discriminatorio nei confronti della città di Napoli.

Saremmo ben lieti di far conoscere al Cerdelli le opportunità che Napoli offre ai suoi praticanti presentandogli la Consulta, che ad oggi rappresenta ancora un unicum sul territorio nazionale, e le sue iniziative rivolte a coloro che si accingono ad affrontare l'esame di Stato. In particolare, infatti, la Consulta Praticanti e Giovani Dottori Commercialisti nasce nel 2007 in seno all'ODCEC di Napoli ponendosi come principale obiettivo la tutela, promozione e valorizzazione del praticantato. Le sue attività hanno proprio l'obiettivo di supportare i praticanti (ma anche i giovani Dottori Commercialisti) nello svolgimento della Professione fin dai loro primi passi. A testimonianza di quanto finora esposto, basti pensare che la Consulta organizza il "Focus Esame di Stato", giornata gratuita ed aperta a tutti di approfondimento sull'Esame di Stato per l'abilitazione alla Professione con la simulazione delle prove scritte.

E' opportuno poi ricordare che lo stesso Ordine di Napoli organizza la Scuola di preparazione per affrontare l'esame di Stato che, pensando alle mail giunte da ogni parte d'Italia, può spiegare, almeno in parte, una percentuale così elevata di abilitati (per altro, come ben chiarito in precedenza, un dato di un singolo anno).

Inoltre, sempre a titolo informativo, ricordiamo anche le innumerevoli iniziative promosse dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli, costituita nel 1976, con la finalità di creare un organismo di rappresentanza a livello territoriale che potesse contemporaneamente operare con efficacia all'interno della categoria e svolgere un ruolo determinante nei rapporti fra i Giovani Dottori Commercialisti e tutti quei soggetti con cui questi ultimi, giorno per giorno, si imbattono, incidendo sull'attività e influenzandone le prospettive professionali.

L'elenco delle iniziative rivolte ai giovani praticanti e ai giovani Dottori Commercialisti che i vari organi/associazioni sopra citati offrono, seppur nel rispetto delle loro competenze specifiche, sarebbe davvero troppo lunga da citare puntualmente. In questa sede, però, era doveroso informare il Cerdelli (o chi vuole informarsi in merito al movimento Professionale Napoletano) dell'esistenza di questi "attori" che, quotidianamente, si misurano sul campo per sostenere ed aiutare chi inizia il cammino professionale, soprattutto in un momento fondamentale quale l'esame di Abilitazione, che, sottolineiamo, è solo il primo grande passo della carriera di un giovane Dottore Commercialista.

Per tutto quanto esposto, come professionisti, ma soprattutto come cittadini di questa meravigliosa città, abbiamo sentito il dovere di rispondere in maniera ferma, ma soprattutto logica, a questi attacchi gratuiti.